



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Rotary
Club Madonna di Campiglio



**BOLLETTINO n° 3 – NOVEMBRE-DICEMBRE 2021
ANNO ROTARIANO 2021/2022
PRESIDENTE JOSEPH MASE'**

VITA DA CLUB

- CONVIVIALE 09 NOVEMBRE 2022
- CONVIVIALE 23 NOVEMBRE 2022
- CONVIVIALE 17 DICEMBRE 2022 - CENA DEGLI AUGURI

CONVIVIALE RISTORANTE FILANDA DE BORON 09 NOVEMBRE 2021

MARTEDI' 09 NOVEMBRE 2021 ORE 20:00

RISTORANTE LOCANDA DE BORON – TIONE DI TRENTO



Dopo i consueti saluti ai Soci ed agli Ospiti, il Presidente introduce la relatrice, dott.ssa Claudia Morelli, Segretario del Consiglio Direttivo Provinciale di ANFFAS, e la ringrazia per avere accettato l'invito a parlare al Club delle politiche di inclusione attuate da ANFFAS a favore delle persone diversamente abili.

Il Presidente ricorda l'incontro con Claudia nell'ambito dell'organizzazione della Conferenza Mondiale dei Geoparchi UNESCO del 2018, allorquando egli rivestiva la carica di Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta, e la collaborazione con ANFFAS nel realizzare i bellissimi gadgets (una stella alpina in feltro realizzata a mano dai ragazzi dell'associazione) e gli apprezzatissimi premi in legno per i partecipanti. Uno straordinario esempio di inclusione, molto apprezzato da Unesco e da tutti i congressisti che hanno salutato i ragazzi di ANFFAS con una standing ovation alla Cerimonia di chiusura.

Anche Claudia sottolinea l'importanza della collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta nell'ambito della Conferenza dell'Unesco e di come quell'iniziativa abbia rappresentato l'inizio di un cammino insieme nel trattare i temi ambientali, della disabilità e dell'inclusione.

Claudia poi racconta la storia di ANFFAS dalla sua nascita, per iniziativa di un incontro tra Francesca Kirchner e un'amica, ex compagna delle scuole elementari, anch'essa madre di un figlio disabile. Le due donne, con una determinazione straordinaria, si attivano per contrastare la solitudine e l'isolamento di figli disabili e delle loro famiglie. Combattono contro i pregiudizi e la compassione per dare ai loro figli una vita vera, con un posto di lavoro, per non sentirsi inutili, bensì parte di una Comunità. Claudia ricorda come un tempo un figlio disabile fosse vissuto quasi come una disgrazia, mentre ora, grazie anche all'intuizione di donne come Francesca Kirchner, sia tutto cambiato anche se, naturalmente, c'è ancora molta strada da percorrere per assicurare una piena inclusione delle persone diversamente abili. Francesca Kirchner nel dicembre del 1965 ha fondato la sezione trentina di Anffas, associazione della quale ha ricoperto anche il ruolo di presidente.

Oggi ANFFAS assiste circa 1000 utenti con uno staff composto da 600 dipendenti professionisti e 400 volontari e tratta anche le disabilità più gravi.

E' articolata in 40 sedi con diverse tipologie di servizio offerto, che spazia dall'assistenza scolastica, ai centri socioeducativi, alle comunità alloggio, ai centri di lavoro.

Offre periodi di sollievo alle famiglie, servizi socio-occupazionali durante il giorno, in 3 centri ove il tipo di occupazione varia a seconda della disabilità, con l'obiettivo di non far passare il tempo alle persone con disabilità, ma di impegnare il loro tempo

Il finanziamento avviene sia tramite la pubblica amministrazione, dato che presta un servizio pubblico essenziale, sia con l'autofinanziamento con i propri laboratori.

Il Presidente in conclusione di serata ha fatto preparare una torta per i 35 anni del Club di Campiglio che, ricordiamo, è stato fondato l'11 novembre 1986, Club Padrino Rotary Club Riva del Garda per volontà dei Soci Fondatori: Bisson Gianpaolo, Corradini Aldo, Cozzio Onorio, Lonardoni Ciro, Maestri Cesare, Malpocher Guido, Masè Antonio, Masè Armando, Maturi Franco, Olivieri Andrea, Ongari Aldo, Schiavon Domenico, Serafini Rudi, Stefani Michele, Tisi Aurelio, Valentini Mario, Vidi Bruno, Vidi Fabio, Vidi Rino, Zanon Bruno.



La Conviviale, dopo la consegna alla relatrice del guidoncino del Club e del Libro La danza macabra del Prof. Giuseppe Ciaghi, si conclude con il tocco della campana alle ore 23:30



Francesca Kirchner - Fondatrice,
presidente dal 1965 al 1970

«Se un'idea è buona va avanti, ma occorre che all'inizio qualcuno spinga». La professoressa Francesca Kirchner non ha dubbi in proposito, mai avuti neppure quando cinquant'anni fa a spingere erano proprio in pochi. «Non possiamo stare qui ad aspettare che qualcuno faccia qualcosa per il mio Paolo e per il tuo

Stefano – dice all'amica Maria, compagna di scuola all'elementari. – Tocca a noi incominciare». Francesca sapeva che un ambiente adeguatamente stimolante avrebbe potuto dare dei risultati. Gliel'avevano detto al Besta di Milano, dove aveva portato il suo bambino dopo che si erano manifestate le gravi conseguenze dell'antipolio, e all'Istituto neurologico di Padova. Nessuna promessa, ma una grande speranza. Quei loro figli disabili non li avrebbero tenuti nascosti in casa, nella vergogna, lontano dagli occhi della gente che facilmente criticava o tirava dritto senza curarsene. No, i loro ragazzi avevano dei diritti e per questo si sarebbero battute, avrebbero percorso nuove strade.

Detto fatto, il primo passo è cercare un luogo dove potersi ritrovare, le famiglie ma soprattutto loro, i figli. «Non sapevamo neppure quanti fossero e abbiamo scoperto che erano tanti, più di quanti non immaginassimo».

Il locale, messo a disposizione dal fratello, non era tanto grande ma più che sufficiente per offrire un luogo dove i ragazzi potessero passare il tempo in modo proficuo. «Ho sempre avuto l'idea che il lavoro fosse fondamentale e che quindi fosse indispensabile mettere questi nostri figli nelle condizioni di fare. Per loro significava svolgere semplici lavoretti, eppure questo bastava perché fossero soddisfatti e avessero una prospettiva».

Impegnare i ragazzi significava evitare che rimanessero in casa tutto il giorno senza occupazione e nello stesso tempo non correre il rischio che venissero allontanati dalla famiglia e portati in istituto. La maggior parte di loro, poi, aveva delle abilità e la speranza dei genitori, delle mamme in particolare, di fare in modo che le potessero mettere in pratica era molto forte. Non era l'atteggiamento poco realistico di chi stravede per un figlio, ma la lungimiranza di chi, con i piedi ben piantati per terra, sa vedere oltre.

«Avevo tre figli piccoli e insegnavo, eppure ho deciso di partire lo stesso e mio marito non mi ha ostacolato, anzi mi ha dato tutto l'appoggio necessario per andare tranquilla. Era orgoglioso di quello che facevo. Avevo saputo che a Roma alcune persone avevano fondato un'associazione e stavano facendo quello che avevo in mente di fare io». Occorreva andare a vedere, parlare con loro. «Erano già organizzati e confrontandomi ho capito che si potevano fare grandi cose».

L'apporto di Enrico Pancheri, allora presidente della Provincia autonoma di Trento, risulta decisivo, ma è la professoressa a coinvolgerlo e a chiedere il finanziamento necessario per partire più strutturati. «Inizialmente aveva espresso qualche perplessità, ma poi per l'associazione ha fatto moltissimo».

Il primo grande ostacolo che le mamme superano insieme è l'inserimento scolastico. Negli anni Sessanta i bambini con difficoltà, più o meno invalidanti, erano tenuti in disparte.

Esistevano le classi speciali, in un primo tempo neppure all'interno dello stesso edificio scolastico, in seguito sezioni rigorosamente distinte. «Riuscire a fare in modo che i bambini potessero stare tutti nella stessa classe con la stessa maestra durante le ore di disegno, di canto e di ginnastica è stato un grande primo passo e tutti gli alunni ne hanno beneficiato. Poi ci siamo date da fare per aprire un laboratorio dove i ragazzi più grandi potessero svolgere piccoli lavori di falegnameria e le ragazze di maglia». Ed è stato un secondo grande passo. «Ciascuno fa quello che può, ma se può deve essere messo nelle condizioni di fare».

Francesca Kirchner vive i traumi della vita come opportunità. Rimasta orfana della mamma a 15 anni, si prende cura dei quattro fratelli più piccoli imparando presto ad assumersi grandi responsabilità, una dote che avrebbe speso in seguito anche per l'associazione da lei stessa fondata. «Certo è stato faticoso, ma è pur vero che ho ricevuto tante soddisfazioni. Vedere che mio figlio e altri ragazzi come lui conducono una vita pressoché normale mi ha dato e continua a darmi una grande gioia».

PRESENZE MARTEDI' 09 NOVEMBRE 2021
RISTORANTE LOCANDA DE BORON TIONE DI TRENTO

Presidente: Joseph Masè

Soci Presenti: Lorenzo Conci, Rosetta del Bò di Torre Rotonda, Roberto Papa, Emanuela Sianesi, Michele Tavernini.

Ospiti non Rotariani: Monia Bonenti, Daniela Butterini, Chiara Grassi, Laura Magnaghi,

Relatore: *Claudia Morelli*

CONVIVIALE RISTORANTE FILANDA DE BORON 23 NOVEMBRE 2021

MARTEDI' 23 NOVEMBRE 2021 ORE 20:00

RISTORANTE FILANDA DE BORON – TIONE DI TRENTO



Dopo il tocco della campana, l'esecuzione degli Inni e il saluto alle Bandiere, il Presidente saluta tutte le persone presenti e, leggendo il CV, introduce il relatore della Conviviale, Dott. Cristiano Trotter, Direttore del Parco Naturale Adamello Brenta.

Dopo la cena il dott. Trotter fa una retrospettiva della storia dei Parchi Naturali in Trentino, perché esistono, cosa significano per il territorio e i suoi abitanti e come sarà, a suo avviso, la gestione delle aree protette nel futuro.

I Parchi nascono negli anni '60, regolamentati nel primo piano urbanistico (PUP) del 1967.

Il territorio trentino, fino alla metà degli anni '60, era relativamente povero. Afflitto da problemi quali il basso incremento demografico, la scarsa occupazione e la conseguente ondata di emigrazione, l'assenza di

industrializzazione, l'agricoltura di sussistenza e lo spopolamento delle valli.

Si passa, però, in quegli anni, da un turismo prevalentemente estivo ad uno anche invernale e i posti letto alberghieri, negli anni, raddoppiano.

Le finalità del PUP sono quelle di riequilibrare il divario fra città e valli, portando i servizi base (istruzione, assistenza sanitaria, ecc.) nelle località più piccole, costruendo arterie viarie (compresa l'Autostrada del Brennero), diffondere l'industrializzazione e salvaguardare il territorio montano, prevedendo dei Parchi Naturali.

Questi hanno lo scopo di tutelare il paesaggio, conservare la flora e la fauna e favorire uno sviluppo economico sostenibile, educando residenti e ospiti a rispettare e preservare il patrimonio naturale.



Dopo l'alluvione del 1986 ed il disastro di Stava viene approvato il piano trentennale di messa in sicurezza delle aree a rischio, mentre nel resto del territorio nazionale i Parchi verranno istituiti solo nel 1977. Ad oggi si contano 24 parchi nazionali, 134 parchi Regionali e 30 Aree marine Protette.

I Parchi, con la maggiore attenzione dell'opinione pubblica verso i temi ambientali, assumono sempre più importanza, ma il loro successo dipende soprattutto dalla diffusione di un'ampia coscienza ambientale che fatica ancora ad imporsi allorché si scontra con gli interessi economici.

La Conviviale si conclude alle ore 23.00 con la consegna del guidoncino del Club al relatore

PRESENZE MARTEDI' 23 NOVEMBRE 2021
RISTORANTE LOCANDA DE BORON TIONE DI TRENTO

Presidente: Joseph Masè

Soci Presenti: Lorenzo Conci, Rosetta del Bò di Torre Rotonda, Roberto Papa, Emanuela Sianesi, Michele Tavernini.

Ospiti non Rotariani: Daniela Butterini, Katia Ferrari, Giorgio Ferrari, Carla Zambiasi

Relatore: Dott. Cristiano Trotter – Direttore Parco Naturale Adamello Brenta

CENA DEGLI AUGURI RISTORANTE PATASCOSS 17 DICEMBRE 2021



Al tocco della campana, il Presidente saluta i Soci e gli Ospiti. Segue l'esecuzione degli Inni e la lettura del Saluto alle Bandiere da parte della Segretaria del Club, Emanuela Sianesi. Ha poi inizio la Cerimonia della "spillettatura" dei nuovi Soci Effettivi, Sara Alfieri e Lorenzo Fanti.

Il Presidente invita il Socio proponente, Federico Perolini, a fare una breve presentazione di Sara e Lorenzo.

A nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci del Club di Madonna di Campiglio il Presidente esprime il più caloroso benvenuto a Sara e a Lorenzo nella grande famiglia del Rotary.

Nel discorso di benvenuto il Presidente ricorda che Rotary International è una rete globale di 1 milioni e 400 mila donne e uomini intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

Il Rotary non è una organizzazione politica, ma tutti i Rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino e alla elezione alle cariche pubbliche di uomini e donne di valore. Il Rotary non è una organizzazione caritativa, sebbene le sue attività siano l'esempio della carità e del sacrificio di coloro che ritengono avere la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno. Il Rotary non è una organizzazione religiosa, ma si fonda su quei principi eterni che hanno fatto da punto di riferimento morale attraverso i secoli. Il Rotary è una organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello.



Nel discorso di benvenuto il Presidente ricorda che Rotary International è una rete globale di 1 milioni e 400 mila donne e uomini intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi. Il Rotary non è una organizzazione politica, ma tutti i Rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino e alla elezione alle cariche pubbliche di uomini e donne di valore. Il Rotary non è una organizzazione caritativa, sebbene le sue attività siano l'esempio della carità e del sacrificio di coloro che ritengono avere la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno. Il Rotary non è una organizzazione religiosa, ma si fonda su quei principi eterni che hanno fatto da punto di riferimento morale attraverso i secoli. Il Rotary è una organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello. I Rotariani sono convinti che l'amicizia e la pace nel mondo siano obiettivi raggiungibili grazie all'azione concertata di uomini accomunati da un ideale di servizio al prossimo. I soci del Rotary operano condividendo la responsabilità di passare all'azione per risolvere i problemi più pressanti del mondo. I nostri 46.000 club sono impegnati a:

- Promuovere la pace
- Combattere le malattie
- Fornire acqua e strutture igienico-sanitarie
- Proteggere madri e bambini
- Sostenere l'istruzione
- Sviluppare le economie locali
- Tutelare l'ambiente.

Il Presidente si dichiara felice dell'affiliazione dei nuovi Soci Rotary, e dell'ingresso nel Club di Campiglio, non solo nel segno della "fellowship" che anima i Rotariani, ma anche per il solido contributo che Sara e Lorenzo apporteranno al sodalizio, aiutando il Club a diffondere i valori del Rotary e a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra Comunità, il nostro Paese ed il Mondo intero, un posto migliore in cui vivere.

La cerimonia prosegue con la “spillettatura” di Sara e di Lorenzo che si dichiarano onorati e felici di entrare nel Club e di mettersi al servizio delle Comunità.



Arriva, quindi, il momento della “spillettatura” a Socia Onoraria di Marina Zanotti Perolini.

Il Presidente comunica a Marina, che da molti anni frequenta il nostro Club e Madonna di Campiglio, che il Consiglio Direttivo, riunitosi il 26 ottobre 2021, considerato il grande affetto che la lega a Madonna di Campiglio, lo straordinario impegno a favore del Rotary ed il suo sapersi concretamente mettere al servizio del prossimo, ha deliberato ad unanimità di nominarla Socia Onoraria del Rotary Club di Madonna di Campiglio per l'annata 2021-2022.



Commissione Fondazione per il suo Club.

QUANTO AI RICONOSCIMENTI DELLA FONDAZIONE ROTARY

Marina dal 2001 è Major Donor di first level.

Le è stata conferita la massima onorificenza rotariana, il Paul Harris Fellow, per ben 9 volte nel corso degli anni.

Nel 2016 ha ricevuto la Presidential Citation e nel 2021 la Paul Harris Society Eligible.

Marina, oltre ai 25 soci fondatori del RC Pandino Visconteo, ha sponsorizzato altri 9 soci.

Dal 2013, organizza con l'aiuto del figlio Pietro, il Gran Galà di Natale per raccogliere fondi a favore del Service per l'Area Donna – Breast Unit dell'Ospedale di Cremona e ad oggi è riuscita a raccogliere ben € 360.000,00.=. Questo service è il più grande Global Grant del Distretto 2050 e tra i più importanti anche a livello nazionale.

Il Presidente, quindi, procede alla “spillettatura” di Marina, accolta da un caloroso applauso dei Soci e degli Ospiti Presenti. Marina, dopo avere ringraziato tutti per l'affetto, ha dichiarato: *“tra i tanti riconoscimenti rotariani ricevuti, questo è il più bello per me. Quello più significativo per l'amore che ho per questo territorio e per l'amicizia che mi legga a tanti Scoi del Club. Vi ringrazio e farò del mio meglio per dare il mio contributo”*.

La Conviviale, al tocco della campana, si conclude con l'augurio del Presidente a tutti i Soci di trascorrere un sereno Natale.

Dato che tutti i Soci conoscono l'affetto che Marina nutre per Campiglio, la sua storia di imprenditrice e i suoi successi nel campo del lavoro; il Presidente si concentra sul suo impegno a favore di Rotary e da lettura del suo curriculum rotariano, che è davvero notevole.

Marina entra nel Rotary nel 2003.

Nel 2008 è eletta prima presidente donna del Rotary Club Cremasco San Marco e dal 2012 al 2015 è stata la prima donna assistente del Governatore Rotary del gruppo Gerundo.

Nel 2013 ha fondato il Rotary Club Pandino Visconteo che ha presieduto per i primi tre anni, ha successivamente rivestito numerose cariche direttive ed è tuttora membro del Consiglio Direttivo del Rotary Club Pandino Visconteo.

Nell'annata 2022-2023 sarà nella squadra distrettuale del Governatore Carlo Conte e sarà Presidente della

PRESENZE VENERDI' 17 DICEMBRE 2021
RISTORANTE PATASCOSS CENA DEGLI AUGURI

Presidente: Joseph Masè

Soci Presenti: Sara Alfieri, Lorenzo Conci, Rosetta del Bò di Torre Rotonda, Lorenzo Fanti, Roberto Papa, Federico Perolini, Emanuela Sianesi, Marina Zanotti.

Ospiti Rotariani: Corrado Tononi, Incoming President 2022-2023 Rotary Trentino Nord

Ospiti non Rotariani: Daniela Butterini, Carlo De Biasi, Cristina De Biasi, Massimo Fanti, Laura Magnaghi, Miriana Tononi, Sabrina Noce.



ANNO ROTARIANO 2021 – 2022

PRESIDENTE JOSEPH MASE'



Ciò che penso, dico o faccio

1. **Risponde a VERITA'?**
2. **È GIUSTO per tutti gli interessati?**
3. **Promuove BUONA VOLONTA' e MIGLIORI RAPPORTI DI AMICIZIA?**
4. **Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?**

BUON COMPLEANNO AI SOCI

- *Paolo Alberti*

28 Gennaio

- *Gianpietro Lazzara*

08 febbraio

